

LA POLEMICA



Nostalgiehoferiane? «Solo un ricordo storico, avrò la fascia tricolore»

# Gurlini: «Non sono mica tirolese»

MORI - «Ma quale nostalgia tirolese? Io sono felice e orgoglioso di essere italiano e alla cerimonia porterò la fascia tricolore. Non solo: al monumento dei caduti, accanto alla bandiera italiana ci sarà anche quella europea». Così il sindaco Mario Gurlini risponde alla dura polemica di quattro consiglieri comunali, Elena Berti per i Verdi (è anche presidente del Consiglio), Stefano Barozzi, Paolo Gobbi e Valter Mazzucchi per il gruppo Progetto per Mori (Partito

democratico). I quali hanno aspramente criticato la celebrazione di una battaglia «hoferiana» accaduta il 24 aprile di 200 anni fa, che oggi sarà solennemente ricordata. «Una presa di posizione esagerata - dice il sindaco - perché si tratta della celebrazione di un fatto storico in quanto tale, come ce ne sono tante. Ricordo il 150° anniversario della nascita di Paolo Orsi, l'archeologo che proprio a Mori iniziò i suoi celebri scavi. Oppure il 90° della

donazione di una cucina economica da parte del Comune di Lugo di Romagna a Mori, nel primo dopoguerra, che consentì ai nostri avi di poter contare su 500 pasti al giorno. Ancora, Lionello Fiumi, che sarà ricordato in un modo che ancora stiamo pensando assieme all'istituto culturale di Roverchiara e Verona». Insomma, per il sindaco la targa che ricorda i cinque soldati tirolese e i tre civili uccisi in quel tragico giorno di guerra è un ricordo storico.

E allora via alla celebrazione: oggi alle 16 s'inizia con il ritrovo delle compagnie Schützen, in largo Villanuova, poi la sfilata lungo via Modena, in testa la banda musicale di Kufstein, fino a piazza Cal di Ponte. Qui il saluto delle autorità e la cronistoria, a cura di Marco Ischia. Quindi, la scoperta della lapide, il rituale colpo di salva, la posa della corona e la benedizione. Non mancherà l'«infobus Andreas Hofer» del Museo della val Passiria. M. C.